

UNA SFIDA PERICOLOSA AI DIRITTI UMANI!



NO ALLA DONAZIONE D'ORGANI OBBLIGATORIA, ALL'EUTANASIA, ALLE SPERIMENTAZIONI!

La campagna di opposizione al D.D.L. 3068.

A distanza di oltre un anno dall'inizio della campagna di opposizione al disegno di legge 3068, che lascia completa libertà ai medici di prelevare organi umani senza chiedere il permesso a nessuno, abbiamo molte altre ragioni per continuare questa lotta e sollecitare i cittadini e soprattutto le donne ed i giovani ad **una iniziativa ampia di difesa dei diritti umani**.

Che non sorprenda nessuno questa impostazione, perchè si tratta di difendere la propria dignità ed integrità psico-fisica da una serie di aggressioni striscianti, silenziose e molto pericolose, portate avanti da un arco di forze diverse tra loro - per esempio AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi), medici trapiantisti, industrie del settore, enti di ricerca, partiti, ecc. - e uniti dalla volontà di ampliare il potere di intervento sulla vita della singola persona, di occupare nuovi spazi nel mercato della salute grazie alle applicazioni della biotecnologia, delle nuove tecniche diagnostiche e chirurgiche, di elevare i profitti.

Una sporca campagna di stampa: il trapianto-spettacolo e la "cultura della donazione".

Non passa giorno che i giornali e la RAI-TV diano notizie di trapianti di organi, di festeggiamenti per i pazienti trapiantati, di centri meridionali (Napoli e Catania) in rivolta per ottenere l'autorizzazione ad eseguire trapianti, **ma soprattutto della scarsità di organi e della mancata disposizione della gente a donare, della necessità di approvare una nuova legge in materia**.

Nessuno però ha mai detto come funzionerà il disegno di legge 3068 di cui tutti auspicano l'immediata approvazione.

Il disegno di legge N. 3068.

Approvato dal Senato nel Luglio del 1985, il disegno di legge 3068 sta per essere discusso alla Camera; i trucchi per predare i nostri organi ed i ricatti morali sono:

1) **La donazione presunta.** Chi non andrà a dichiarare la sua opposizione al prelievo presso una sede autorizzata, **sarà considerato donatore d'organi**; i medici eseguiranno l'espianto d'organi sulla base del concetto che "chi tace acconsente". Il trucco del silenzio/assenso è una mostruosità giuridica che colpisce tutti. In questo modo si nega la decisione della persona, la quale si ritroverà costretta ad esprimere il proprio rifiuto e non il consenso.

2) Per manifestare l'assenso o il dissenso al prelievo basta il 16° anno di età. Ai minori la legge, per altre questioni, aborto, voto, non gli riconosce alcun diritto di decisione, ma in questo caso gli organi giovani sono molto ricercati. I genitori non hanno alcun potere di opporsi. Per i bambini e i ragazzi al di sotto dei 16 anni, le cose non andranno certo meglio, i genitori saranno sottoposti, come già succede ora, a forti pressioni e ricatti psicologici affinché diano il consenso al prelievo.

3) Nel caso non si ha con sé il documento attestante il rifiuto al prelievo, si procede allo spiantamento degli organi, rendendo vana qualsiasi opposizione.

4) I corpi soggetti ad autopsia sono sottoposti d'autorità al prelievo di tutti gli organi necessari (si badi bene sono 16 gli organi che si possono prelevare) anche contro la volontà, espressa in vita, della persona o dei familiari.

5) La riduzione dei tempi di accertamento della morte.

Il paziente sarà sottoposto ad espianto d'organi dopo **20 minuti in caso di morte cardiaca e dopo 6 ore per quella cerebrale**. La logica di mercato è spietata, nulla deve andare perduto, per cui i medici faranno il prelievo nei suddetti tempi. Tanti e documentati sono i casi di persone che, pur trovandosi in coma con opportune terapie ed il sostegno di amici e parenti, si sono ripresi ed hanno continuato a vivere. Perchè un trapianto possa avvenire, infatti, il **paziente deve essere vivo**, "a cuore battente", si dice in termine medico, perchè negli organi in questione deve continuare l'irrorazione sanguigna.

La sola eccezione riguarda il prelievo della cornea che avviene dopo qualche ora dal decesso reale. Affermare che gli organi per essere ancora vivi e irrorati devono essere prelevati entro breve tempo dalla morte è inesatto. **Il donatore è realmente vivo, respira, ma l'elettroencefalogramma indica che non c'è attività cerebrale.**

In proposito sono chiarissime le denunce fatte dal Vice Direttore del Centro di Chirurgia di Mosca, il quale durante un incontro con giornalisti e cardiocirurghi italiani ha detto "HO VISTO TROPPI PAZIENTI RITORNARE IN VITA DOPO CHE, A CUORE ANCORA BATTENTE, ERA STATA DIAGNOSTICATA PER LORO LA MORTE CEREBRALE, PER QUESTO SONO CONTRARIO AL TRAPIANTO DI CUORE CHE PRESUPPONE IL PRELIEVO DEL CUORE BATTENTE DAL DONATORE CHE CONSIDERO CONTRARIO ALL'ETICA MEDICA" e "MORTE CEREBRALE NON SIGNIFICA MORTE, IN PRESENZA DI UNA DIAGNOSI DI MORTE CEREBRALE È IMPOSSIBILE STABILIRE SE ESSA SIA VERA MORTE" (Gazzetta di Parma del 6/10/1986).

Il rischio di assassinio è previsto e calcolato; i medici diverranno i nuovi boia in camice bianco.

6) È consentito il prelievo della cornea anche a domicilio. L'esportazione degli organi sarà regolata da un successivo decreto, a conferma della mancanza di qualsiasi preoccupazione sulla speculazione e sul traffico clandestino di organi che già esiste e che con questa legge è destinata a estendersi paurosamente.

La legislazione attuale.

Questo è il D.D.L. 3068 che sta per essere approvato alla Camera, ma la legge N. 644 del

2/12/1975, attualmente in vigore, in fatto di NON RISPETTO DELLA VOLONTÀ DELLA PERSONA, non si discosta affatto, citiamo alcuni articoli che possono dare un'idea di ciò che succede ora:

Art. 6: il prelievo da cadavere non sottoposto ad autopsia è vietato quando in vita il soggetto abbia negato il proprio assenso. Questo articolo è stato modificato col Decreto del Presidente della Repubblica, N. 409 del 16/6/1977 in:

Art. 9: l'assenza di opposizione scritta nei termini fissati dalla legge consente il prelievo.

Quindi anche in questo caso la volontà della persona viene scavalcata per gli interessi speculativi e di sperimentazione della classe medica.

Art. 2: SU CADAVERI SOTTOPOSTI AD AUTOPSIA È CONSENTITO IL PRELIEVO DI ORGANI D'AUTORITÀ.

Anche in questa legge, come per il D.D.L. 3068, l'autopsia diventa uno strumento contro cui nessuno può opporsi. Immaginiamo quante autopsie vengono e verranno fatte pur non essendo necessarie; ma chi stabilisce se è indispensabile o meno? Chiaramente il giudice ed i medici che con la loro autorità e sapere scientifico possono raggirarci e fare a pezzi tutti i corpi che ritengono utili. È necessario sottolineare anche un altro aspetto che riguarda in particolare i trapianti tra persone viventi, cioè i prelievi e i trapianti di quegli organi per i quali non è necessario la "morte" del donatore. Parliamo ad esempio del prelievo del rene, perchè recentemente è apparsa la notizia che una donna di Varese ha "donato" un rene alla figlia. La legge del 26/6/1967 N. 458 autorizza il trapianto di reni tra persone viventi. L'avvenimento in sé non ci meraviglia perchè ormai sono molti gli interventi di questo tipo; ciò che vogliamo far rilevare è la logica del ricatto psicologico e la conseguente mutilazione di persone sane, che colpiscono soprattutto le donne.

PERCHÈ LE DONNE?

La donna è da sempre considerata unicamente come colei che dà la vita, e che di solito svolge lavoro di casalinga, non salariato e non riconosciuto in quanto tale, lavoro subordinato a quello degli uomini, pertanto a più di qualcuno appare naturale che: "La donna ha dato la vita ai figli per la prima volta ed è lei ad offrirla per la seconda..." Con questo ragionamento si pensa che la donna, soprattutto casalinga, non soffrirà con un solo rene, per il lavoro che svolge potrà riposarsi quando vuole. La donna appare così come l'eroi-

na che offre pezzi del suo corpo per amore dei figli o dei parenti.

Ma ci chiediamo: è davvero una libera scelta questa mutilazione, o non è piuttosto ricatto morale, psicologico che trasformerà in mutilati sempre più persone?

Su tutto questo nessuno parla, così è facile far credere alla gente che l'egoismo va sconfitto ed è necessario creare la "cultura della donazione". NOI SOSTENIAMO CHE QUESTE LEGGI NEGANO LA DONAZIONE, NEGANO LA LIBERA SCELTA, IMPONGONO CINICAMENTE LA LOGICA DEL CORPO-MERCE che deve pagare fino all'ultimo il tributo utilitaristico alla società; CREANO IL MERCATO SPECULATIVO DEGLI ORGANI. Significativa è la situazione esistente negli USA dove addirittura gli esperti sostengono che il valore del corpo umano è aumentato grazie ai trapianti e all'utilizzo dei tessuti per "scopi terapeutici diagnostici e di ricerca"; per contenere lo scandalo della speculazione stanno per realizzare una "banca dei trapianti", per evitare che i ricchi siano privilegiati rispetto ai poveri.

Adirittura per il trapianto dei reni ai ricchi stranieri si riserverà una percentuale massima del 10% di interventi ed il finanziamento dei trapianti ai pazienti non coperti da assicurazione.

Denunciamo che la corporazione medica e l'industria della salute utilizzano il corpo umano come materia prima da sfruttare in ogni modo; si moltiplicano le denunce di uso di feti abortiti (spontaneamente o volontariamente) per trapianti e per terapie sperimentali (alla Clinica Neurologi-

ca e all'Istituto di Neurochirurgia dell'Università di Milano); di speculazione sugli stessi - nella Corea del Sud dal 1970 al 1978, una società occidentale ha trafficato 12.000 reni di feti abortiti realizzando profitti da 3 a 6 mila volte superiori alla somma usata per l'acquisto dei reni; di sperimentazioni criminali negli USA dove, dal dopoguerra in poi centinaia di detenuti, anziani e pazienti in fin di vita sono stati sottoposti a trattamenti radioattivi per scopi sperimentali senza alcun compenso.

QUESTA SCIENZA È CRIMINALE e non può pretendere nessuna credibilità; i trapianti stessi, presentati come un vero progresso, SONO IN FASE DI SPERIMENTAZIONE ED IN MOLTI ISTITUTI I MEDICI STANNO PROVANDO A TRAPIANTARE TANTI ORGANI UMANI (cervello, intestino, fegato, pancreas, ovaie, testicoli, ecc.); la persona si presenta come la somma di pezzi da ricostruire e da rendere compatibile.

È evidente che lo scopo di questa scienza non è il benessere, la risoluzione delle cause che determinano le malattie, ma la costruzione artificiale della persona negando l'individualità di ognuno.

NON SIAMO PEZZI DI RICAMBIO, NON VOGLIAMO ESSERE CAVIE.

Si tratta per ognuno di noi di decidere se soccombere oppure lottare per riprendere il controllo sulla nascita (manipolazione genetica), sulla vita e la morte.

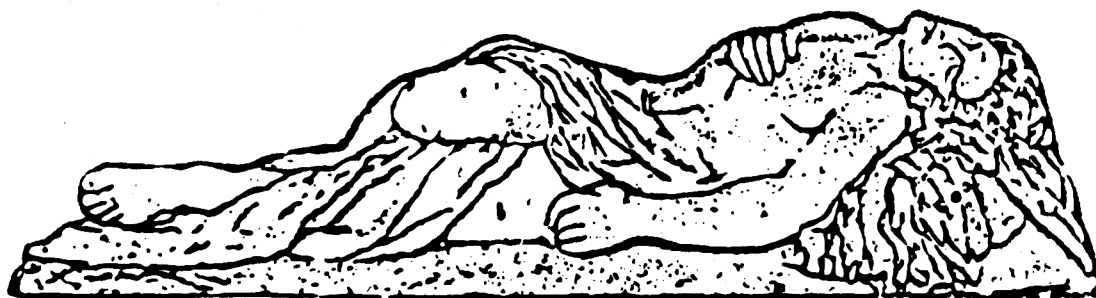
Lo diciamo consapevoli come donne, di vivere in una società ingiusta, discriminante che nega i valori dell'autodeterminazione.

PER QUESTO LANCIAMO UN APPELLO ALLE DONNE, AI GIOVANI, AI CITTADINI TUTTI A PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA CAMPAGNA DI OPPOSIZIONE AL DISEGNO DI LEGGE N. 3068 E ALLA PREDAZIONE DI ORGANI, ALL'EUTANASIA, FIRMANDO LA PETIZIONE, INVIANDO LETTERE DI PROTESTA ALLA STAMPA, PROMUOVENDO ASSEMBLEE NELLE SCUOLE. PER TUTTA QUESTA ATTIVITÀ SI PUÒ FARE RIFERIMENTO AL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DONNA CHE DA UN ANNO È ATTIVO SU QUESTE PROBLEMATICHE.

Ascolta Radio Casbah il Martedì dalle ore 10,30 e il Giovedì dalle ore 15,30, puoi partecipare alle trasmissioni gestite dal Centro di Documentazione Donna, trasmette sui 99,2 in FM - Tel. 21956.

Per informazioni e documentazione ci puoi trovare in: Via S. Chiara, 6/8 - Tel. 223051 - Brindisi.

NO ALLA DONAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI ORGANI



STOP:

- alle sperimentazioni sulle persone**
- alla predazione di organi umani**

Dicembre 1986

Centro di Documentazione Donna
del Centro Sociale
Via S. Chiara, 6/8 - Brindisi - Tel. 223051
Lega Nazionale contro il D.D.L. 3068
e la predazione degli organi umani.